



la conclusione di quello definitivo, se l'esito degli accertamenti previsti dalla convenzione firmata a Parigi, risulterà favorevole. Pensa perciò che l'Istituto dovrebbe non tardare a manifestare agli altri gruppi, anche per ragioni di correttezza, la sua speciale situazione ed i vincoli che la legge gli pone.

Papu e Donati osservano che la questione oggi non esiste in quanto nessuno chiede all'Istituto di vincolare con un preciso impegno la sua libertà di azione. Converrà quindi fare eventualmente delle riserve prima di concludere l'accordo definitivo.

Il Consiglio, in quanto la lettera da inviare agli altri gruppi partecipanti alla costituenda società rappresenta semplicemente l'impegno a continuare i negoziati e ad approfondire le indagini dirette a predisporre l'accordo definitivo, approva il testo della lettera riportata nel verbale della seduta del 5 novembre u.s. ed autorizza il Direttore generale a firmarla ed a designare il rappresentante dell'Istituto nell'ulteriore fase di preparazione di detto accordo, salvo a rappresentare alle autorità competenti l'insieme delle proposte prima di decidere su di esse e concludere l'accordo medesimo, ai fini delle autorizzazioni che eventualmente si undisfero necessariamente.

II - Procedimenti d'indole patrimoniale

1°) - Vertenza immobiliare "Lotto O" - Via della Conciliazione

Il Direttore generale riferisce che la vertenza in oggetto trae origine dalla pretesa del Ministero delle Finanze di aver acquistato dall'Istituto